

Allegato A
Bando

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI ASSOCIAZIONI DI CUI
ALL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. N.16/2009 (CITTADINANZA DI GENERE)
ANNUALITA' 2012

1. Obiettivi dei progetti

1.1 I progetti devono essere rivolti a:

- a) favorire l'attenzione sui temi della parità uomo-donna;
- b) favorire la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità uomo -donna e la valorizzazione della figura femminile;
- c) favorire la promozione e la valorizzazione della condizione femminile socio –economica;
- d) favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo – donna;
- e) contrastare le discriminazioni di genere e la violenza sulle donne.

2. Soggetti proponenti

2.1 Le associazioni che possono essere ammesse a contributo devono soddisfare, il requisito previsto dall'articolo 6 della l.r.16/2009, così come modificato dall'art. 3 della l.r. n. 4/2011 e cioè:

- avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:
 - a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - c) l'aiuto alla tutela in giudizio nel caso di violazione dei diritti;
- oltre ai requisiti sopra indicati, risultare iscritte ad uno dei seguenti registri regionali:
 - a) registro di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 42 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all'art. 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati");
 - b) registro di cui alla legge regionale 26 aprile 1993, n. 28 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici - Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato)".

2.2 Le associazioni che possono essere ammesse a contributo devono avere una sede nella Regione Toscana e svolgere attività nel territorio toscano.

2.3 Ogni soggetto, singolo o associato, potrà presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, una sola proposta progettuale. Con questo si intende che:

- ciascuna associazione può presentare un solo progetto;
- per ciascuno progetto può essere presentata una sola domanda di contributo;
- ciascuna associazione non può presentare un progetto ed essere partner in un altro;
- ciascuna associazione non può essere partner in più progetti.

3. Ammontare del contributo

3.1 Il contributo della Regione Toscana avverrà nella misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso e comunque non potrà eccedere la somma complessiva di euro 8.000,00 (ottomila/00).

3.2 Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dalla Regione Toscana ed è, quindi, possibile presentare proposte progettuali che prevedano un costo complessivo superiore.

3.3 E' fatto in ogni caso obbligo di attestare, con idonea documentazione, il residuale finanziamento in proprio o da parte di altri enti o organismi che non deve essere, comunque, inferiore al 20% del costo totale della proposta progettuale stessa.

4. Progetti finanziabili

4.1 I progetti devono perseguire, pena l'inammissibilità, gli obiettivi suindicati e specificare le fonti di finanziamento.

4.2 I tempi di realizzazione del progetto non possono superare dodici mesi dalla data di spedizione della lettera contenente la dichiarazione di accettazione del contributo e l'inizio attività così come indicato nel successivo punto 9.1.

4.3 I progetti per i quali si chiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e dovranno utilizzare per la realizzazione delle azioni previste tutte le entrate ad esse collegate.

4.4 Il progetto presentato deve prevedere, pena l'inammissibilità, un co-finanziamento pubblico e/o privato come specificato nel successivo punto 5 (Cofinanziamento).

4.5 Non sono finanziabili i progetti che abbiano ricevuto altri finanziamenti regionali, compresi quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 3 della l.r.16/2009.

4.6 Non sono finanziabili i progetti che consistono in campagne di comunicazione.

5. Cofinanziamento

5.1 Per la realizzazione del progetto almeno il 20% dei mezzi necessari deve essere composto dal contributo proprio dell'associazione proponente e cioè tramite l'apporto di risorse finanziarie e/o prestazioni quantificabili, come di seguito indicato.

5.2 Almeno la metà del contributo dell'associazione proponente deve essere composto da un contributo proprio finanziario, mentre la parte restante del contributo proprio può consistere in attività di volontariato.

5.3 Il contributo proprio finanziario può essere composto da entrate dirette come ad esempio quote associative, offerte e sponsor, contributi finanziari da parte di associazioni partner, e/o dai finanziamenti di altri enti pubblici, ma non quelli dell'amministrazione regionale (compresi quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 3 della l.r.16/2009) e non può consistere in nessun caso, in un cofinanziamento in natura (come ad esempio messa a disposizione di immobili, attrezzature, personale ecc..)

5.4 La parte finanziaria del contributo proprio finanziario deve essere dichiarata e documentata secondo la modulistica allegata al presente bando.

6. Criteri di valutazione dei progetti

6.1 I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	A1) Giustificazione ed efficacia del progetto	0 - 10
	A2) Destinatari finali	0 - 5
	A3) Sostenibilità	0 - 3
B) CHIAREZZA DESCRITTIVA	B1) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
C) PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO	C1) Qualità del quadro economico	0 - 10
	C2) Quota di cofinanziamento	0 - 3
D) ESPERIENZA PREGRESSA	D1) Esperienza in materia maturata nei tre anni precedenti come indicato in apposito prospetto riassuntivo inserito nella modulistica allegata al bando.	0 - 3
E) PARTERNARIATO	E1) Collaborazione tra più soggetti finanziabili di cui al precedente punto 2	0 - 5

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A1) Giustificazione ed efficacia del progetto: il punteggio sarà graduato tenendo conto della coerenza fra problemi e bisogni individuati e obiettivi progettuali, delle modalità attuative e della consistenza dei risultati attesi e dell'impatto a livello locale.

A2) Destinatari finali: la valutazione sarà graduata in base all'identificazione coerente e precisa del target group, numero dei destinatari finali. Non sarà attribuito nessun punteggio nel caso non venga quantificato il numero dei destinatari o vengano utilizzate diciture generiche. Il punteggio sarà poi graduato tenendo conto del numero indicato rapportandolo anche alla tipologia del progetto.

A3) Sostenibilità del progetto: il punteggio sarà graduato nel seguente modo: 0 nel caso non sia data nessuna indicazione 1 se questa risulta indicata in maniera generica, da 2 a 3 qualora siano indicate espressamente e sia data descrizione accurata delle misure previste per dare continuità alle attività e ai risultati del progetto, una volta concluso.

B1) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensività della descrizione del progetto.

C1) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

C2) Quota di cofinanziamento: I progetti che presentano una quota di co-finanziamento (come contributo proprio finanziario) superiore al 20% dei costi eleggibili del progetto, beneficeranno in sede di valutazione finale di un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 3 punti espresso nella seguente proporzione:

Punti in sede di valutazione	% di cofinanziamento
1 punto	21-25%
2 punti	26-30%
3 punti	Oltre il 30%

D) Esperienza pregressa: come viene specificato anche nella modulistica non sarà attribuito nessun punteggio nel caso di mancata indicazione anche di una sola voce (Anno, Breve descrizione delle iniziative, Beneficiari, Costi) del relativo prospetto da compilare. La graduazione da 1 a 3 avverrà tenendo conto del numero di anni per i quali viene indicata e la sua rilevanza e attinenza rispetto al progetto presentato.

E) Partnership: nessun punteggio sarà attribuito nel caso siano indicati come partner soggetti non identificabili come soggetti di cui ai punti 2.1 e 2.2 del presente bando. A tal fine si precisa che affinché un' associazione sia identificabile come partner dovrà essere presentata al momento della domanda:

- copia integrale dello statuto vigente **con evidenziato** il passaggio nel quale si prevede che l'associazione partner persegue, anche alternativamente:

- la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- l'aiuto alla tutela in giudizio nel caso di violazione dei diritti;

-dichiarazione dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri regionali di cui al punto 2.1;

Conseguentemente sarà quindi assegnato un punto per ciascun partner ritenuto valido fino ad un massimo di cinque punti come indicato nel bando.

6.2 La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di un'apposita graduatoria. Otterranno il contributo i soggetti ammessi in graduatoria che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 30 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6.3 Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al contributo di tutti i suddetti progetti, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato dando la precedenza ai progetti spediti prima (fa fede la data riportata sul timbro di spedizione); in caso di ulteriore parità sarà preso in considerazione il punteggio più alto ottenuto sull'indicatore C2) quota di cofinanziamento (come contributo proprio finanziario); in caso di ulteriore parità sarà preso in considerazione il punteggio più alto ottenuto sull'indicatore B1) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale; in caso di ulteriore parità l'ordine sarà determinato tramite sorteggio.

6.4 Nel caso in cui si dovessero rendere disponibili, nel corso dell'anno, ulteriori risorse finanziarie verrà utilizzata a scorrimento la graduatoria in essere.

6.5 In fase di valutazione dei progetti, potranno essere apportate riduzioni ai costi previsti dai progetti presentati, dandone comunicazione agli interessati, qualora ritenessero alcune voci di spesa o parti di esse non ammissibili oppure alcune spese non congrue.

6.6 Purché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa nel limite del 20% della spesa ammessa.

6.7 L'Amministrazione regionale potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renderà necessaria ai fini istruttori.

7. Spese ammissibili e non ammissibili

7.1 Ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile saranno considerate solo le spese riferibili alla realizzazione del progetto e riferite ad attività avviate dopo la presentazione della domanda e comunque realizzate entro dodici mesi dalla data di spedizione della lettera contenente la dichiarazione di accettazione del contributo e l'inizio attività come verrà specificato nel bando.

7.2 Sono considerate non ammissibili:

- spese per il personale proprio (per quei soggetti che dispongono di proprio personale);
- spese di gestione della sede e/o di locali (affitto, riscaldamento, luce, pulizia ecc.);
- spese telefoniche;
- spese per consulenze ed incarichi o comunque prestazioni a titolo oneroso prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali (e dai soci per le associazioni di volontariato), presso l'associazione beneficiaria del contributo o presso quelle partner;
- conferimenti in denaro da parte dell'associazione beneficiaria del contributo ad altre associazioni comprese quelle partner;
- l'ammontare dell'I.V.A. che può essere posta in detrazione;
- spese non direttamente riconducibili al progetto o non identificate nel piano economico-finanziario;
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata, documentata.

7.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome dell'associazione beneficiaria del contributo e dovranno riferirsi alla realizzazione del progetto finanziato.

8. Domanda

8.1 I soggetti interessati, dovranno presentare richiesta di contributo compilando l'apposita domanda, utilizzando, la modulistica allegata al presente bando entro il **14/12/2012** con le seguenti modalità di spedizione:

a) **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** (farà fede la data riportata nel timbro postale di spedizione) specificando sulla busta "**Bando per la concessione di contributi a progetti di Associazioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere)**".

al seguente indirizzo:

Regione Toscana
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale
Settore Tutela dei consumatori e degli utenti. Politiche di Genere. Politiche regionali sull'omofobia.
Imprenditoria femminile.
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

b) in modalità telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- tramite il sistema informatico regionale **Ap@ci**¹ attraverso la registrazione al sito: <https://web.e.toscana.it/apaci>. In caso di spedizione tramite Ap@ci è necessario indirizzare la comunicazione al destinatario “Regione Toscana – Giunta”
- trasmissione mediante la propria casella di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa con una delle suddette modalità telematiche,

1. il campo oggetto deve riportare la seguente dicitura: **“DG Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale -Bando per la concessione di contributi a progetti di Associazioni di cui all’art. 6 della L.R. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere)”**
2. tutti i documenti debbono essere inviati in **formato PDF**.
3. la domanda deve essere sottoscritta mediante **firma digitale o firma elettronica qualificata**, il cui certificato sia rilasciato da un **certificatore accreditato**, oppure deve essere sottoscritta con **firma autografa (per esteso e in modo leggibile) acquisita mediante scansione e accompagnata dalla scansione di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità**².
4. fa fede la data di invio.

La domanda di partecipazione è comunque da considerarsi sottoscritta e le dichiarazioni valide quando:

- a) inviata tramite il sistema informatico regionale denominato Ap@ci, l'autore sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o della carta nazionale dei servizi;
- b) inviata tramite posta elettronica certificata, l'autore sia identificato dal sistema informatico attraverso credenziali di accesso rilasciate previa identificazione del titolare secondo le modalità previste dalle norme e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato³.

8.2 Unitamente alla domanda dovranno, pena l' inammissibilità, essere inoltrati:

- copia integrale dello statuto vigente con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- c) l'aiuto alla tutela in giudizio nel caso di violazione dei diritti.

- dichiarazione dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2.1

8.3 La domanda sarà considerata non ammissibile nei seguenti casi:

- presentata da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati al punto 2.1 e 2.2;
- non rispetta le condizioni di cui al punto 2.3;
- presentata dopo la scadenza del termine di cui al punto 8.1;
- non è sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione ove esplicitamente richiesto;
- non viene allegata copia integrale dello statuto come sopra indicato con evidenziati i passaggi di cui al precedente punto 8.2;
- non contiene la dichiarazione dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2.1
- non prevedono il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa;
- non rispetta le condizioni di cui ai punti 4.1, 4.4, 4.5 e 4.6.

8.4 Fatto salvo quanto sopra prescritto, l'ufficio in sede di verifica istruttoria può richiedere integrazioni o chiarimenti, alla quale l'interessato dovrà rispondere entro 15 giorni, pena la non ammissibilità.

¹ [Ap@ci](https://web.e.toscana.it/apaci) è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione.

² Art. 65 d.lgs. 82/2005 e art. 38 comma 3 del d.p.r. 445/2000.

³ Art. 65 d.lgs. 82/2005.

9. Modalità di erogazione dei finanziamenti

9.1 L'erogazione dei finanziamenti avverrà in tre soluzioni come definito nel bando:

- la liquidazione del primo 40%, a titolo di anticipo, avverrà a seguito del provvedimento di approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo e della dichiarazione di accettazione del contributo e di avvio dell'attività da parte del soggetto ammesso a contributo; tale dichiarazione deve essere effettuata a mezzo lettera raccomandata comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento suindicato, a pena decadenza del contributo;
- per la liquidazione di un ulteriore 40% i beneficiari dovranno presentare una relazione dalla quale risulti che almeno il 40% dell'attività prevista è stata svolta, rendicontando le spese effettivamente sostenute come da modulistica allegata al presente bando;
- per la liquidazione del restante 20%, a saldo, le associazioni dovranno presentare apposita richiesta entro 30 giorni dalla chiusura del progetto (il quale comunque non può avere durata superiore a dodici mesi dalla data di spedizione della lettera contenente la dichiarazione di accettazione del contributo e l'inizio attività di cui al presente punto 9.1) con allegata:
 - a) una relazione finale sul progetto realizzato con l'indicazione dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati e agli indicatori di risultato utilizzati;
 - b) un rendiconto delle spese sostenute, che coprono l'intera somma assegnata, secondo modulistica allegata al presente bando. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente. La rendicontazione finale dovrà inoltre essere redatta coerentemente all'impostazione del piano economico-finanziario.

9.2 Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione ed in modo da non generare avanzo. Nel caso in cui l'importo così determinato risulti inferiore alla quota anticipata i soggetti restituiscono le somme già erogate in eccedenza maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

9.3 Il termine per la rendicontazione può essere prorogato una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario e previa presentazione di motivata richiesta per fatti ad esso non imputabili da effettuarsi entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della relazione e della rendicontazione finale di cui al punto 9.1.

9.4 La liquidazione è subordinata alla verifica da parte del Settore competente dell'avvenuta realizzazione degli interventi e delle azioni, nonché del rispetto delle modalità e delle condizioni previste nel bando.

10. Revoca dei finanziamenti

10.1 La revoca dei finanziamenti avverrà nei casi e nei modi previsti dall'articolo 23 della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere).

11. Obbligo di informazione

11.1 Il soggetto beneficiario è tenuto a pubblicizzare in modo appropriato (su inviti, manifesti, giornali e simili) il fatto che il progetto viene finanziariamente sostenuto dalla Regione Toscana – Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

L'autorizzazione all'utilizzo del logo istituzionale verrà trasmessa per e_mail, a tutti beneficiari, tramite il Settore comunicazione istituzionale e pubblicità, eventi e tutela del marchio della Regione Toscana.